

Raddoppiate le vaccinazioni dei bambini al Palacrociere

Cresce la richiesta delle famiglie per mettere al sicuro i piccoli tra 5 e undici anni

«Situazione grave ma non drammatica», ha detto il presidente della Regione Toti nel primo giorno in cui la Liguria è entrata in zona gialla. Intanto però gli ospedalizzati superano i 400, con le terapie intensive che salgono a 32 casi gravi, di cui 25 non vaccinati, e le medie intensità arrivano a 379 ricoverati. Ci sono 6 morti, persone dai 61 ai 90 anni. I nuovi conta-

giati sono 610, il 19% dei 3.201 tamponi molecolari effettuati, l'8,42% considerando anche i 4.036 test antigenici rapidi. I positivi totali salgono a 10.407, 132 in più, nonostante 472 guariti. I nuovi casi sono 85 in Asl 1, 121 in Asl 2, 339 in Asl 3, 29 in Asl 4. I pazienti in isolamento domiciliare scendono a 7.820, 302 in meno, e le persone in quarantena sono

6.224, 181 in più. Ieri è stato anche il primo giorno di vaccinazioni per i bambini al Palacrociere di Savona, dove la risposta delle famiglie è positiva. Proteste in vece in Brilla a Zinola per le code per chi deve fare il tampone. Infine il Comune di Savona dopo la corsa dei Babbi Natale ha rinunciato anche al Trekking dei quartieri.

SERVIZI - P. 40-41



I ricoverati in Liguria hanno superato quota 400 Sono saliti a 32 i casi gravi

Toti: in zona gialla ci vuole attenzione e prudenza, la situazione è seria ma non drammatica. I nuovi contagiati sono 610 ma con 7 mila tamponi

ALESSANDRA PIERACCI

«La zona gialla vuol dire che ci vuole attenzione e prudenza, senza per questo farsi prendere dalla paura e addirittura dal terrore ingiustificato. I numeri ci dicono che per ogni contagiato sono molti meno quelli che vanno in ospedale, grazie ai vaccini, ogni 100 contagiati nuovi nella nostra regione hanno necessità di ricovero in 7, mentre in passato erano 21 persone, quindi siamo a due terzi in meno - dice il presidente della Regione Giovanni Toti commentando il primo giorno di restrizioni -. Oggi la situazione ospedaliera è seria, ma non drammatica come l'abbiamo conosciuta. Sicuramente la chiusura delle scuole pensiamo possa aiutare visto che i minori non ancora vaccinati rappresentano proprio il maggior veicolo di circolazione. La nostra sanità sta liberando risorse, cercando di sottrarre il meno possibile al sistema. Quindi prudenza e attenzione unite a una grande osservazione dei dati per prendere misure in tempo, ma nulla che mi faccia presagire un Natale partico-



Ogni 100 nuovi contagiati 7 hanno necessità di ricovero in ospedale

larmente drammatico».

Intanto però gli ospedalizzati superano i 400, con le terapie intensive che salgono a 32 casi gravi, di cui 25 non vaccinati, e le medie intensità arrivano a 379 ricoverati. Ci sono 6 morti, persone dai 61 ai 90 anni. I nuovi contagiati sono 610, il 19% dei 3.201 tamponi molecolari effettuati, l'8,42% considerando anche i 4.036 test antigenici rapidi. I positivi totali salgono a 10407, 132 in più, nonostante 472 guariti. I nuovi casi so-

no 85 in Asl 1, 121 in Asl 2, 339 in Asl 3, 29 in Asl 4. I pazienti in isolamento domiciliare scendono a 7820, 302 in meno, e le persone in quarantena sono 6224, 181 in più.

Sull'ipotesi del tampone ai vaccinati, «Io credo - ha detto Toti - che il tampone sui vaccinati e soprattutto sui richiamati con terza dose sia uno sforzo inutile; noi dobbiamo andare in senso opposto, quello di garantire la libera circolazione e il libero accesso agli eventi di un Paese che sta ri-

partendo, per tutte le persone con due e poi tre vaccini. Penso che il tampone sia un metodo di screening molto utile, ma non può essere sostituito ai vaccini.»

Sulle possibili misure che prenderà il governo «si può andare dall'obbligo vaccinale alla diminuzione ancora dei tempi per la terza dose a un ulteriore distinguo tra le terze dosi e le seconde dosi». «Le seconde dosi stanno proteggendo moltissimo dall'ospedalizzazione - ha spiegato - La terza dose sembra proteggere anche dall'infezione Omicron con molta maggiore incisività: quindi, se il governo volesse, a partire da gennaio potremmo introdurre un ulteriore obiettivo che è quello di distinguere le seconde e le terze dosi». Ieri sono state vaccinate 8084 persone. Per quanto riguarda i vaccinati con la prima dose, sono 1.215.335 di cui 155.241 in Asl 1, 208.590 in Asl 2, 570.988 in Asl 3, 109.943 in Asl 4, 170.573 in Asl 5. Crescono le prenotazioni per la fascia 5/11 anni che ad oggi risultano 7380 e 922 i vaccinati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROCCAVIGNALE

Il presepe vivente resiste anche alla "zona gialla"

Il passaggio in zona gialla non modifica i piani per il Presepe Vivente di Roccamare. E' questa la rassicurazione arrivata dagli organizzatori della celebre manifestazione natalizia savonese, che, a poche ore dalla prima serata di domani, hanno confermato «in bloc-

co» il programma, forti del rigido disciplinare adottato sin da novembre. «Vorremmo tranquillizzare il pubblico - spiegano dalla Pro Loco roccavignalese - non è previsto nessuno stop al presepe vivente nonostante la zona gialla, ma nelle tre serate sarà necessario il super green pass sia per i figuranti che per i visitatori. Tutti coloro che accederanno al borgo di Strada e alle navette dovranno cioè essere in possesso della certificazione di avvenuta vaccinazio-

ne o di essere guariti dal Covid. Su figuranti, volontari e addetti alle taverne è già stato effettuato un controllo preventivo, ma alcuni addetti svolgeranno controlli appositi sulle certificazioni all'inizio di ciascuna serata. Per i visitatori, i controlli verranno effettuati dai carabinieri». Obbligatorio, per tutti coloro che accedono al borgo, tranne ovviamente per il tempo necessario a bere e mangiare cibo e bevande acquistati nelle taverne (dotate di tavoli esterni), anche indossare

la mascherina. «Anche i figuranti indosseranno la mascherina - sottolineano gli organizzatori -, compresi i personaggi principali, che la potranno togliere soltanto al momento di recitare. Ma non solo: i bambini che interpreteranno Gesù non verranno tenuti in braccio, ma deposti a turno nella mangiatoia dai genitori. I ruoli dei figuranti sono stati assegnati riunendo persone appartenenti al medesimo nucleo familiare». L.M.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palacrociera aperto ai bimbi Tutto come nei fumetti con Capitan Vaccino e Spiderman

ELENA ROMANATO
SAVONA

«Ma i capelli di quel colore te li sei dipinti tu?» La diffidenza dei bambini, o la paura dell'ago per alcuni, cade immediatamente davanti a «Capitan vaccino» con i suoi capelli arancioni o Spiderman, personaggi che supportano la campagna vaccinale contro il covid per i più piccoli.

Ieri sono iniziate le somministrazioni al Palacrociera ai bambini da 5 a 11 anni. Per i più piccoli è stato riservato uno spazio al primo Palacrociera, mentre al secondo proseguono le vaccinazioni degli adulti, in modo da mantenere separati i percorsi. «La campagna è partita anche qua nel nostro hub principale di Asl2 – ha spiegato Virna Frumento, dirigente della Struttura complessa Igiene e sanità pubblica - Finalmente un'altra fetta importante di vaccinazione per cercare di uscire dalla pandemia. Abbiamo avuto maggiori adesioni rispetto a quello che ci aspettavamo e abbiamo incrementato l'agenda. Ad esempio il Palacrociera era partito con una programmazione iniziale



Supereroi al Palacrociera per tranquillizzare i bambini

di una giornata a settimana e dopo un giorno dall'apertura delle agende abbiamo dovuto raddoppiare le giornate. Abbiamo potenziato i posti, da 90 a 180 a settimana sul Terminal crociera. Ci sono 90 posti a settimana a Finalborgo ma li stiamo potenziando e anche a Cairo stiamo incrementando i 90 posti previsti a settimana. Le famiglie sono molto sensibili

sulla sanità pubblica e attente a vaccinare i loro figli. Ci hanno consegnato 6mila dosi come prima tranche e se ci saranno maggiori adesioni ne chiederemo altre». A vaccinare sono i pediatri di libera scelta con il personale dell'Ufficio igiene. Per evitare assembramenti e garantire la massima sicurezza le vaccinazioni sono state scaglionate nell'arco del

pomeriggio e sono proseguite con tranquillità. «In famiglia siamo tutti vaccinati – spiega Paola Isetta - anche il mio figlio maggiore. Dovevamo solo vaccinare il più piccolo. E' tutto ben organizzato e il personale molto gentile. Credo che la vaccinazione sia importante per aiutarci a uscire da questa situazione».

Tra gli accompagnatori c'è anche qualche nonno che aspetta fuori in silenzio, temendo magari di vedere arrivare il nipote in lacrime. Ma la tensione si allenta di fronte all'entusiasmo del piccolo vaccinato una volta uscito dal Palacrociera, per niente spaventato. «C'era anche l'Uomo ragno – esclama un bambino di sette anni - e un personaggio simpatico vestito da dottore che si chiama Capitan Vaccino. Non mi hanno fatto male, ho sentito solo una puntura e mi hanno dato un tatuaggio e il diploma del coraggio». «Avevo un po' di paura dice una bambina di sei anni – ma non mi hanno fatto male, ho sentito solo pungere. Mi hanno anche dato un palloncino e il diploma. Sono stati simpatici». Un piccolo un po' agitato, si calma subito con l'intervento di Spiderman, che lo rassicura e lo calma.

Se non ci sono stati problemi per le vaccinazioni pediatriche, all'asilo di via Brilla, dove si fanno i tamponi, in questi ultimi giorni erano numerosi i ragazzi delle scuole con i genitori in attesa, con poco distanziamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. La dirigente Asl Virna Frumento vestita da principessa insieme a Capitan Vaccino. 2. Uno dei piccoli pazienti con la mamma accolti al Palacrociera. 3. Capitan Vaccino con Spiderman interpretato da Mattia Villardita. 4. Ancora Capitan Vaccino, il personaggio ideato dalla Regione, all'ingresso del Palacrociera di Savona